

LA SETTIMANA

Teatro Dagna — È riuscita bene la beneficiata della prima donna signora Elthon che ebbe luogo Mercoledì sera. Venne eseguita l'opera del Donizetti *Linda di Chamounix* egregiamente secondo il solito, da tutti gli artisti. La seratante, che al suo apparire sulla scena, venne salutata da un cordiale e vivo applauso, cantò assai bene, infiorandola di molte agilità, la cavatina della *Sonnambula: Sovra il sen la man mi posa*, dopo la quale, chiamata al proscenio, le vennero offerti un mazzo ed una corona di fiori. Cantò poi con quella grazia che tutti gli conoscono, il tenore Sig. Bianchini, una romanza del Donizetti intitolata *Amor funesto*, e venne applaudito.

Questa sera (Sabato) ha luogo un'altra beneficiata, quella del contralto signora Sofia Bodrilla, di cui il pubblico sa apprezzare la bella voce ed il bellissimo metodo di canto. Si rappresenterà *Maria di Rohan*; di più la seratante canterà l'*Ave Maria* di Gounod. Crediamo non occorran raccomandazioni di recarsi stasera al Dagna.

Tribunale — Udienda delli 2 Luglio 1883 — Porta Giuseppe d'anni 21, Gando Enrico d'anni 30, Berta Gio. Batta d'anni 24, Gamalero Guido d'anni 19, Boero Stefano d'anni 20, tutti residenti a Carentino, imputati i due primi di ferimento volontario per avere la sera del 27 agosto 1882 in Bruno recando tre distinte ferite di arma da taglio, di cui la più grave alla parte posteriore del costato sinistro, con lesione del polmone, ebbe a costituirlo in pericolo di vita, e gli produsse una malattia di giorni 23, con incapacità al lavoro per giorni 40.

I tre ultimi di complicità nel suddetto ferimento, per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo scientemente aiutato ed assistito i due primi alla consumazione del reato, trattenendo l'Iglina per gli abiti e percuotendolo con pugni e calci, vennero con sentenza del Tribunale condannati lo Giuseppe Porta alla pena del carcere per anni tre, Enrico Gando e Gio. Porta alla stessa pena per un anno, e li Stefano Boero e Guido Gamalero a sei mesi caduno di egual pena. (Difensori Avvocati Fiorini, Monti e Vitta).

Arresto — Il 4 and. dai RR. CC. fu arrestato R. P. da Ponte Canavese perchè trovato ozioso privo di mezzi e contravventore all'art. 78 della legge di P. S.

La esposizione internazionale di viticoltura ed enologia in Alessandria comprende 5 classi:

1. Strumenti ed attrezzi per la viticoltura
2. Vasi ed attrezzi vinari e materiale in genere;
3. Strumenti e macchine per l'enologia;
4. Sistemi ed apparecchi per distillazione;
5. Mostra didattica per lo studio e l'insegnamento della viticoltura ed enologia.

Tra gli espositori più notevoli iscritti notasi prima l'agenzia enologica italiana di Milano che effettuerà una mostra completa delle sue macchine ed apparecchi, occupando uno spazio di 60 mq. sul terreno e 8 mq. di tavolato nel gran salone della viticoltura ed enologia. Il D. Adolph Blankenhorn direttore dell'importante istituto enologico di Karlsruhe fece pure richiesta dei programmi e prenderà parte alla mostra speciale coi suoi pregevolissimi preparati di enologia.

S. Guido — Domani ha luogo la festa del santo, patrono della nostra città, e speriamo che S. Guido patrocinerà davvero la sua festa come gli scorsi anni regalandoci una bella giornata, che sarà proprio la benvenuta.

Il caldo si è fatto aspettare per un bel pezzo, ma finalmente è venuto... e come. Almeno la campagna vi guadagnerà qualche cosa, e più ancora i nostri bagni, che dopo quel po' di abbellimenti del Cirio, meritano davvero di essere

visitati da quanto di Chic, di Pschutt e di Vian vi ha in Italia.

Ovada — Il sig. Marchelli, ex capitano dei Mille, ben noto ai nostri concittadini, terrà quanto prima un'adunanza nel teatro di Ovada a cui saranno invitati tutti i militari in congedo che hanno fatto le campagne dal 1849 al 1870, appartenenti a detta città e comuni limitrofi, allo scopo di impiantare una società fra i medesimi onde conseguire la pensione vitalizia in omaggio alle deliberazioni dei comizi dei veterani di Roma e di Torino.

Speriamo che i reduci accorreranno numerosi, nel loro interesse, all'accennata adunanza.

Stiamo un po' attenti — Si dice che in alcune località abbia fatto la sua comparsa nelle vigne la peronospora che due anni or sono rovinò il raccolto delle uve. Speriamo che il malanno non si allargherà come nel 1881, cosa di cui i nostri viticoltori, nei tempi che corrono, non hanno proprio bisogno.

In quanto alla crittogama, sinora non è ancora comparsa, ma, scrive il nostro confratello *L'Osservatore di Alessandria* « non bisogna fidarsi troppo e trascurare le insolforazioni. Se non vi è crittogama vi sono però dei grappoli che soffrono per le condizioni dell'atmosfera incostante, che ad ore caldissime succedono venti di mare non caldi ed il ciel sereno, limpido, lo coprono nuvoloni azzurri, minacciosi e burrascosi. »

NOTA DEI FORESTIERI

ARRIVATI ALLO STABILIMENTO

dal 1. Maggio al 30 Giugno 1883

E. B. Crawley Borwy, Olanda — Nosedà Enrico e domestico, Milano — Pelizza Ing. Pasquale, Voghera — Robert Lightbod, Olanda — Signora Darcy de Nancy, Mentone — Capitano Salvey e signora, Alessio — Borgogna Avv. Antonio, Vercelli — Torrebabele Silva, Milano — Aonzo Teresa e cameriera, Savona — Blengino Cav. A. e moglie, Torino — Volpi G. e moglie, Lomellina — Pittaluga Giuseppe, Genova — Contessa Gajero e compagna, Torino — Cav. Faletti e signora, id. — Baltera Carlo, Maserano — Dott. G. B. Bontà, moglie e cognata, Genova — Signora DeFerne e figlio, Torino — Podestà Lucca, Genova — Bonelli Ing. Giuseppe, Torino — Picardo Giuseppe, Genova — Minetti Luigi, Nizza Monf. — Conte Provana di Sabbione, Torino — Comm. Durio, id. — Badino Cav. Francesco, Vercelli — Gambini Paolo e sorelle, S. Cristino — Giovenale Pio, Torino — Rossi Dott. Carlo Giacinto, Genova — Mosca Emilio, Biella — Dalborgo Marianna e figlia, Pisa — Barberis Cav. e moglie, Torino — Gamberini Conte Armando, Imola — Signora Oddenino e figlia, Saluzzo — Ing. Tarello Vivarelli, Firenze — Marchese Maglioni e domestico, Genova — Anfossi Pietro, Andora — Famiglia Arena Siccardi, Torino — Rosa Mounerel de Wilard, Londra — Marocco vedova Cerutti e cameriera, Milano — Baillet Federico, Nice — Signora Mausfield, S. Remo — Gattorno Michele e signora, Genova — Signora Turr e cameriera, Firenze — PoBaducci Pietro, Perugia — Comm. Sinadino e famiglia, Milano — Solignac Giuseppe, Staglieno — Ferrero Secondo e Musso Paolo, Asti — Contessa di Pollone e cameriera, Torino — Romanengo Enrico, Savona — Carolina Oddone, Torino — Edoardo Boggio e Ubertelli Celestino, Biella — Isabella Norlenghi e cameriera, Torino — Giovanni Cesari, Cremona — Conte di Carpeneto, Torino — Angela Corzetto, cameriera, Genova — Pacchiani Egisto, Prato — Comm. Colucci e signora, Catania — Wright Carlo, Genova — Mojana Erminio, Torino — Ferrari Antonio, Codogno — Borro Giacomo, Borghetto — Giusto Benedetto, Varazza — Giusti Giacomo, Musso Michele, Caimi Arturo e Minuto Giuseppe, Savona — Muratore D. Francesco parroco di Bene Isola — Brigidini Ing. Domenico, Piacenza — Maffei Modesta, Mortara — Cav. Lanza, Torino — Conte Pastoris, id. — Piccaluga Lanata e famiglia, Genova — Campodonico Angelo, Chiavari — Sessa Francesco, Milano — Valsania Maria e figlia, Asti — Emilia Brunner, Nervi — Pietro Pettiva, Biella — Contessa Morteo e cameriera, Vercelli — Olimpia Spanna, Torino — F. Vitali, Nice — Lovigi Enrico, Casale — Poma Vittorio, Biella — Poma Ernesta e figlia, Torino — Salari Marco, Genova — Giacinto Bie, Torino — Signora Pelli e famiglia, id. — Regis Carolina, id. — Signora Costamagno e figlia, id. — Bec Federico, id. — Carlo A. Raggio, Genova — Palazzi Cav. Luigi, Casale — Agostino Mottura, Torino — Cap. Gould e Mis May Buttù, Londra — Repossi Pietro, Piacenza — S. T. G. Andrea Miotti Vescovo di Parma — Olivieri Angelo, Alessio — Marocco Cesare, Milano — Dott. Ughetti G. e moglie, Catania — (Continua).

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA, accanto alla Posta. GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

« *Fervet opus.* Nelle scuole secondarie, professori ed allievi sono tutti in moto; e prima del 15 corrente sarà solennemente pronunciato il *claudite iam rivos, pueri*, che F. D. Guèrazzi tanto lepidamente traduce al capo VII del suo *Asino*. Nel liceo e nel ginnasio anzi per alcune classi è già tutto finito fin d'ora, perchè facendo un piccolo strappo al regolamento, gli esami incominciarono il 25 giugno. Solo nelle scuole elementari le lezioni continuano con *lena affannata*, e l'affanno durerà fino al 16, e per alcune sezioni probabilmente fino ai primi di agosto. Sappiamo che il R. Delegato Straordinario, a mente dell'articolo settimo della legge 15 luglio 1877, ha per due volte ricorso a fine di ottenere che gli esami incominciassero il 2 corrente, ma l'autorità Scolastica, ferma come torre che non crolla, ha per due volte risposto che gli esami debbano incominciare il 16; nè a rimuoverla dalla sua decisione valsero le molteplici considerazioni colle quali il R. Delegato, appoggiando il voto della commissione degli studi motivava le sue domande.

L'Autorità scolastica così facendo, crede senza dubbio d'interpretare rettamente la legge ed il regolamento; ma noi siamo invece convinti, che questa interpretazione sia contraria alla lettera ed allo spirito della legge, e che il Municipio abbia diritto di insistere e di vedere raccolta la sua domanda. Ed in questa convinzione ci inducono le raccomandazioni contenute nella circolare ministeriale 17 aprile 1881 e le deliberazioni adottate dai municipii di Genova, Milano, Torino, ecc., dove gli esami alle scuole elementari sono incominciati ed in parte anche finiti.

Qui intanto il rifiuto inaspettato solleva molti lamenti, e disturba molte famiglie, e non è improbabile, che contro la decisione dell'autorità scolastica, queste facciano appello diretto al ministro della pubblica istruzione.

Mercuriale dei Bozzoli

Mercato del 3 Luglio 1883

Bozzoli gialli nostrali

Miria 509 - da L. 42 a 30 prezzo medio L. 37,10.

4 Luglio

Miria 129 - da L. 40 a 30 prezzo medio L. 33,80.

5 Luglio

Miria 180 - da L. 40 a 31 prezzo medio L. 36,20.

6 Luglio

Miria 331 - da L. 40 a 36 prezzo medio L. 33,80.

Gazzettino del Circondario

★ **Bubbio** — Arresto — Dai RR. CC. il 1. andante fu arrestato C. A. da Savona, perchè, sprovvisto di mezzi e di recapiti, si aggirava per le campagne di Bubbio in attitudine sospetta.

★ **Incisa Belbo** — Disgrazia — Il giorno 2 Luglio il bambino Baldi Pietro, d'anni 5, in Incisa Belbo era intento a trastullarsi presso il torrente Belbo. Sorpreso dalla corrente fu travolto nelle acque, ove morì.

★ **Ricaldone** — In questo comune per vendetta ignoti recisero alcune piccole piante di pioppo a danno di Talice Blesi Cavalier Luca. Speriamo che i malvagi abbiano a cader presto nelle mani della giustizia, che dia loro il meritato castigo essendo, per noi, il delitto di danno alle proprietà, uno sfogo di animo malvagio e perverso.